



ONS  
S. 23  
SE9  
255.  
0099

ORDINE DEL GIORNO DEL GRUPPO CONSILIARE  
ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Fabriano, 28 Aprile 2018

Ricevuto il 02 MAG. 2018  
alle ore 13.05  
L'addetto comunale

**Oggetto:** Circolare Ministero dell'Interno del 28 marzo 2018.

**PREMESSO CHE**

- Il Ministero dell'Interno in data 28 marzo 2018 ha trasmesso ai Comuni lo schema di Patto per la sicurezza urbana dedicato ai sistemi di videosorveglianza.

**PRESO ATTO CHE**

- Entro il 31 agosto 2018 dovranno essere trasmesse le domande di finanziamento per i sistemi di videosorveglianza al Ministero dell'Interno.
- Potranno fare domanda solo i Comuni che hanno sottoscritto i patti il cui testo contempli l'installazione di sistemi di videosorveglianza in determinate aree del territorio comunale o infra-comunale.
- L'utilizzo dello schema di patto, esonera dalla necessità di acquisire il nulla osta del Ministero dell'Interno dalla sottoscrizione dell'accordo.

Il sottoscritto consigliere comunale Vinicio ARTECONI

**IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- A presentare nei tempi utili per la discussione in Consiglio comunale il progetto comunale di videosorveglianza, necessario per accedere ai finanziamenti.
- A prevedere per le aree più sensibili, individuate con le Forze dell'Ordine, l'installazione di impianti di videosorveglianza avanzati per il riconoscimento automatico delle targhe, infrarosso, antiabbagliamento, a controllo remoto, eventualmente connesse alle centrali operative delle Forze dell'ordine.
- Ad avviare il censimento degli impianti di videosorveglianza pubblici e privati autorizzati nel territorio comunale, condiviso con le Forze dell'ordine, come già posto in essere da vari Comuni che stanno applicando il decreto legge 20 febbraio 2017, n. 14 "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città".
- - Ad introdurre nel regolamento di Polizia urbana e rurale, oppure con apposita ordinanza, l'obbligo di comunicare entro 60 giorni al Comune l'installazione di un nuovo impianto di videosorveglianza, allo scopo di mantenere aggiornato il censimento.

Vinicio ARTECONI

## PATTO PER L'ATTUAZIONE DELLA SICUREZZA URBANA

*(art.5 del decreto legge n.14/2017, convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n.48)*


**Tra**

**Il Prefetto di** \_\_\_\_\_

**e**

**Il Sindaco di** \_\_\_\_\_

Ricevuto 02 MAG. 2018  
alle ore 13,10  
L'addetto comunale P2



### VISTI:

- gli artt.117, lett. h), e 118 della Costituzione;
- il regio decreto 18 giugno 1931, n.773 “*Testo unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza*”;
- la legge 1 aprile 1981, n.121 “*Nuovo ordinamento dell’Amministrazione della Pubblica Sicurezza e successive modificazioni e integrazioni*”;
- la legge 7 marzo 1986, n.65 “*Legge quadro sull’ordinamento della Polizia Municipale*”;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 “*Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali*”;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*”;
- l’art.1, comma 439, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che conferisce al Ministro dell’Interno e, per sua delega, ai Prefetti la facoltà di promuovere forme di collaborazione con gli Enti locali per la realizzazione degli obiettivi del Patto e di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia e per la sicurezza dei cittadini;
- il decreto legge del 20 febbraio 2017 n.14, convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n.48 recante “*Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città*”;
- l’art.5 del citato testo, che regola i «patti per l’attuazione della sicurezza urbana», sottoscritti tra il Prefetto ed il Sindaco «in relazione alla specificità dei contesti», e indica espressamente gli «obiettivi» (comma 2 lett.a) di prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, attraverso servizi e interventi di prossimità, nonché attraverso l’installazione di sistemi di videosorveglianza;
- l’art.5, comma 2-ter, che autorizza una spesa complessiva di 37 milioni di euro per il triennio 2017-2019 con fondi nazionali, per la realizzazione di sistemi di videosorveglianza da parte dei Comuni; l’accesso al finanziamento è subordinato alla sottoscrizione di uno specifico patto per la sicurezza, che individui come obiettivo prioritario l’installazione di sistemi di videosorveglianza in determinate aree, finalizzato specificamente alle azioni di prevenzione e di contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria;
- il “Patto per la sicurezza tra il Ministero dell’Interno e ANCI”, sottoscritto il 20 marzo 2007;

- il Decreto del Ministro dell'Interno 15 agosto 2017 *“Direttiva sui comparti di specialità delle Forze di polizia e sulla razionalizzazione dei presidi di polizia”*;
- il decreto in data 31 gennaio 2018 del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.57 del 9 marzo 2018, con il quale sono definite le modalità di presentazione delle richieste da parte dei Comuni interessati, nonché i criteri di ripartizione delle risorse previste dall'art.5, comma 2-ter, del decreto legge del 20 febbraio 2017 n.14;
- le fonti normative e regolamentari cui il predetto decreto fa rinvio, tra cui la circolare del Ministero dell'Interno 558/SICPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012 recante *“Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale. Direttiva”*, e gli atti ivi richiamati;
- la circolare del Ministero dell'Interno del 29 novembre 2013, recante *“Sistemi di videosorveglianza. Trattamento dei dati personali”*;
- la Direttiva del Ministro dell'Interno 30 aprile 2015 *“Nuove linee strategiche per il controllo coordinato del territorio”*;
- la Circolare di indirizzo ai Prefetti n. \_\_\_\_\_, in merito alle modalità di presentazione delle istanze e dei progetti finalizzati all'installazione dei sistemi di videosorveglianza da parte dei Comuni;
- l'articolo 7-bis del decreto legge 29 dicembre 2016, n.243, convertito dalla legge 27 febbraio 2017, n.18, nonché il D.P.C.M. 7 agosto 2017 recante: *“Modalità di verifica, a decorrere dalla legge di bilancio 2018, se, e, in quale misura, le amministrazioni centrali si siano conformate all'obiettivo di destinare agli interventi nel territorio composto dalle Regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Sicilia e Sardegna un volume complessivo annuale di stanziamenti ordinari in conto capitale”*;
- le *Linee generali delle politiche pubbliche per la sicurezza integrata*, adottate in sede di Conferenza Unificata il 24 gennaio 2018;

#### **PREMESSO CHE:**

- il Comune di \_\_\_\_\_ intende rafforzare le azioni di prevenzione e di contrasto alle forme di illegalità presenti nel territorio \_\_\_\_\_ (descrizione sintetica delle aree interessate in relazione a: siti a vocazione turistica, plessi scolastici e istituzionali, insediamenti di stranieri senza fissa dimora, locali notturni, fenomeni di abusivismo commerciale, occupazioni abusive, ecc.);
- a tal fine, nel quadro della collaborazione tra le Forze di polizia e la Polizia locale, il Comune intende, tra l'altro, avvalersi delle specifiche risorse, previste ai fini della realizzazione di sistemi di videosorveglianza dal decreto legge 20 febbraio 2017 n. 14, convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n. 48, nelle more dell'emanazione delle *Linee guida* che dovranno essere adottate su proposta del Ministro dell'Interno, con accordo sancito in sede di Conferenza Stato-città e autonomie locali.

#### **Art. 1**

#### **Finalità**

La Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo e il Comune di \_\_\_\_\_ (di seguito Parti), nel rispetto delle reciproche competenze, adottano strategie congiunte, volte a migliorare la percezione

di sicurezza dei cittadini e a contrastare ogni forma di illegalità e favorendo così l'impiego delle Forze di polizia per far fronte ad esigenze straordinarie del territorio.

A tale scopo, le Parti riconoscono che occorre intervenire in materia di sicurezza urbana attraverso azioni volte alla:

- prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria;
- promozione del rispetto del decoro urbano.

Le Parti, nel quadro dei principi di leale collaborazione, richiamano il ruolo di centralità del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, quale sede privilegiata di esame e di coordinamento delle iniziative in materia di politiche di sicurezza urbana.

## **Art.2**

### **Strumenti attuativi**

Al fine del perseguimento delle finalità di cui all'art.1 e, in particolare, per la prevenzione e il contrasto della criminalità diffusa e predatoria, le Parti individuano quale prioritario obiettivo l'installazione e/o il potenziamento dei sistemi di videosorveglianza comunali, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2 del decreto in data 31 gennaio 2018 richiamato in premessa, nelle seguenti aree del territorio comunale maggiormente interessate da situazioni di degrado e di illegalità:

.....  
.....  
.....

I progetti anche integrati dei sistemi di videosorveglianza, elaborati nel rispetto delle disposizioni dell'Autorità Garante per il trattamento dei dati personali, saranno oggetto di valutazione da parte del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, per le modalità di impiego e ogni aspetto tecnico operativo, in coerenza con le direttive ministeriali emanate in materia, con particolare riferimento alla circolare del Ministero dell'Interno 558/SICPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012, recante "*Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale. Direttiva*" e agli atti ivi richiamati.

Le Parti si impegnano, nell'ambito delle rispettive competenze, a favorire lo scambio informativo tra le Forze di polizia e la Polizia locale.

## **Art.3**

### **Cabina di regia**

È istituita presso la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo una Cabina di regia, composta dai rappresentanti delle Forze di polizia e della Polizia locale, con il compito di monitorare lo stato di attuazione del Patto, con cadenza semestrale, anche ai fini della predisposizione, da parte del Prefetto, della relazione informativa all'Ufficio per il coordinamento e pianificazione della Forze di polizia del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, individuato quale punto di snodo delle iniziative in materia di sicurezza urbana.

## **Art. 4**

### **Durata e verifiche**

Il presente Patto ha durata sino al completamento delle procedure previste dal decreto interministeriale del 31 gennaio 2018 richiamato in premessa.